

Siamo tutti costruttori di Pace

di Silvia Tassarotti[tassarottis@gmail.com]

Qualche giorno fa ho partecipato al convegno nazionale sul coaching che si è svolto a Milano dal titolo "Coaching il nutrimento dell'essere" inserendosi nel grande tema dell'Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" ormai prossimo alla partenza. Mentre noi parlavamo di ascolto, rispetto, dialogo e relazione a poca distanza si consumava l'ennesimo episodio di violenza con un imprenditore in bancarotta che uccideva tre persone, tra le quali un magistrato, all'interno del tribunale. Come restare indifferenti davanti a questi eventi e all'ondata di violenza che si sta alzando nel mondo e nella nostra società? La tentazione è forte di girare lo sguardo anche per non sentire l'impotenza, la paura ed il dolore che sono ad un passo da noi. Eppure è proprio quando vediamo minacciati valori fondamentali come la pace e la libertà che dobbiamo reagire. E molto possiamo fare ogni giorno nel nostro quotidiano.

Il primo passo è la consapevolezza. La Pace è un valore poco di moda, eppure preziosissimo. Nella nostra maltrattata Europa, la pace è stata conquistata dopo sanguinose guerre nel secolo scorso e vige dalla sua fondazione. E' un modello ed un esempio di grande convivenza tra popoli e di speranza per la capacità di dialogo e integrazione tra popoli tanto diversi. Diamo piu' valore a questa pace che possiamo gustare ogni giorno in Europa, non diamola per scontata, facciamola apprezzare alle nuove generazioni che spesso ne conoscono poco la storia immerse in questo mondo consumista e smemorato concentrato soprattutto sui bisogni individuali. Sono molti coloro che fuggono da paesi in guerra o sotto dittature che rischiano ogni cosa, anche la vita, purtroppo troppo spesso perdendola, pur di raggiungere l'Europa.

Un secondo passo è costruire la Pace nel nostro cuore. La lotta tra il bene ed il male è un tema trattato in molti ambiti dallo psicologico all'artistico ma è anche una sfida personale. Faccio prevalere l'invidia e le critiche, o la generosità ed il cercare il buono negli altri? Riconosco i miei sbagli o pretendo sempre di aver ragione? Chiarisco le situazioni di conflitto o chiudo i rapporti bruscamente? Sono aggressivo o so ascoltare? Una persona in pace è attrattiva perché solare, accogliente, risolta e dà fiducia. Quante ne conosciamo di persone così? Possiamo esserlo anche noi!

Il terzo passo è di portare la Pace nelle nostre relazioni nei contesti dove viviamo e lavoriamo. E' anche compito nostro sia sul lavoro che in famiglia. Non possiamo delegarlo. E' una responsabilità che dobbiamo prenderci di piu' se vogliamo preservare il bene prezioso della pace. Guardiamo a situazioni di conflitto intorno a noi e cerchiamo di agire per cambiare le cose. Quanti conflitti e tensioni nel mondo del lavoro ed in famiglia sono intorno a me? Cosa posso fare per riportare la pace?

San Giovanni Paolo II disse ad Assisi nel 1986 davanti a tutte le religioni per la prima volta riunite insieme: *"La pace è un cantiere aperto a tutti, non solo agli specialisti, ai sapienti e agli strateghi. La pace è una responsabilità universale: essa passa attraverso mille piccoli atti della vita quotidiana. A seconda del loro modo quotidiano di vivere con gli altri, gli uomini scelgono a favore della pace o contro la pace. Noi affidiamo la causa della pace specialmente ai giovani. Possano i giovani contribuire a liberare la storia dalle false strade in cui si svia l'umanità."*

Con la consapevolezza si puo' passare all'azione che porta al cambiamento. Questo è anche l'approccio del coaching, che puo' avere un compito importante nel far progredire questa cultura in ambito personale, aziendale e sociale. Insieme a quanti hanno le competenze e gli strumenti per farlo in tante altre professioni. Mahatma Gandhi, che per la Pace ha dato la vita, disse: *"Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo"*.

Silvia
Coach, Mentor, Autrice, Partner TCP Italy

Tassarotti